

VOTO DECISIVO
 DELL' ECCELLENTISS. SIG. AVVOCATO
GIO. PAOLO OMBROSI
 NELLA CAUSA
FLORENTINA
JURIS NOMINANDI

Martedì 11. Agosto 1761.



IN FIRENZE L' ANNO MDCCLXII.
 NELLA STAMPERIA DI SUA MAESTA' IMPERIALE.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

CIVILIZAZIONE

STADOUVA DIS. 22. 1871

IZOYIMO OLYA 1871

A 2 U A 2 1871

ANTHROPOLOGIA

1871 1871 1871

1871 1871 1871

1871 1871 1871



LIBRARY OF THE
 UNIVERSITY OF CHICAGO

ACQUISITION OF THE LIBRARY

FLORENTINA

JURIS NOMINANDI.

Martedì 11. Agosto 1761.

I.



ELL' instrumento di Donazione fatta ne' 9. Maggio 1615. da Gio. Benedetti a Vincenzio, Alessandro, e Ottavio Benedetti suoi nipoti di fratello tra le altre cose si vede data ai Donatari la facoltà espressa di nominare altre persone al fedecommissio indotto nella stessa donazione, come appresso = Ordina, e vuole detto Sig. Donatore,

= che rimanga in arbitrio, e potestà libera di detti Signori Alessandro, Vincenzio, e Ottavio, o dei figliuoli, e discendenti loro maschi come sopra chiamati nella presente donazione, e della maggior parte di loro, per contratto infra i vivi, o per ultima volontà il chiamare, e aggiungere alla successione dei Beni predetti donati, oltre, e dopo le linee predette, come sopra invitate, e vocate, le figliuole loro femmine, e gli discendenti maschi legittimi, e naturali delle medesime in infinito, e fino a che farà superesistente alcun maschio discendente dalle predette figliuole dei detti Signori Donatari, e all' ultimo maschio che morrà senza discendenza masculina sostituire gli figliuoli maschi legittimi, e naturali della Signora Maria moglie del Sig. Alessandro = Baldovinetti, della Signora Maddalena moglie del Sig. Alberto Barducci, e della Signora Ortenzia moglie del fu Sig. Leonardo Niccolini, e sorelle infra di loro, e già figliuole del detto quondam = Sig. Gio. Batista Benedetti, facendo la vocazione, e sostituzione delle predette, o con il medesimo ordine di primogenitura, o in quella maniera, e come parrà, e piacerà meglio agli predetti, e alla maggior parte di loro; o sivero possino, e sia loro lecito, e liberamente permesso dichiarato nel modo, e come di sopra è detto, che gli Beni donati devino rimanere liberi all' ultimo maschio primogenito, e maggiornato della discendenza masculina del soprannominato Benedetto di Bartolommeo Benedetti nell' ultimo luogo come sopra chiamato; o in difetto degli detti primogeniti,

A 2

= e all'

= e all'ultimo dei detti primogeniti, che morrà in vece degli discendenti dalle figliuole, e forelle de' detti Signori primi Donatari = sostituire, e dichiarare come di sopra è ordinato, o per contratto infra i vivi, o per ultima volontà, che devino succedere uno, o più Luoghi Pii =

II. Dopo di ciò soggiunse il Donante, che questo gius di nominare dovesse sempre appartenere alla maggior parte de' Donatari, = e in caso che fossero due soli gli Donatari devino essere ambedue concordi, E NON ESSENDO CONCORDI, L'ELEZIONE, NOMINAZIONE, E VOCAZIONE SI ASPETTI AL MAGGIORNATO = ; Inoltre proibì qualunque alienazione de' Beni donati, affinché questi si conservassero perpetuamente ne' Donatari =, E NEGLI -ALTRI ANCORA, che dagli detti Signori Alessandro, Vincenzio, e Ottavio, secondo la facoltà data loro di sopra SARANNO CHIAMATI, E INVITATI ALLA SUCCESSIONE degli detti Beni =: E finalmente lo stesso Donante promise di tener ferma, e di non mai revocare una tale donazione tanto per interesse de' Nipoti donatari, e loro discendenti, quanto ancora PER QUELLI, CHE DAI PREDETTI DONATARI, O DA' FIGLIUOLI, E DISCENDENTI LORO MASCHI, E DALLA MAGGIOR PARTE DI LORO COME SOPRA SI DISPONE FOSSERO CHIAMATI DOPPO LE LINEE DI SOPRA ESPRESSE SERVATA LA REGOLA, NORMA, E ORDINE DI SOPRA ISTITUITO ALLA DONAZIONE, E SUCCESSIONE MEDESIMA, E PER OGNI ALTRO ANCORA DI CHI FOSSE, O CHE IN AVVENIRE POTESSE ESSERE INTERESSE IN QUALUNQUE MANIERA, SEBBENE ASSENTI, DETTI SIGNORI PRIMI DONATARI PRESENTI, RICEVENTI, ACCETTANTI, E STIPULANTI =

III. Volendo Vincenzio Benedetti come maggiornato tra i Donatari valersi di questa facoltà di nominare, perciò con sua Scrittura esibita avanti il Magistrato Supremo di questa Città di Firenze sotto di 8. Marzo 1652. nominò, ed elesse i figli legittimi, e naturali, e loro discendenti in infinito della Signora Maddalena moglie del Sig. Alberto Barducci altra sua sorella con ordine di Primogenitura, faccendo istanza tutto ciò notificarsi a Ottavio Benedetti suo fratello, acciò si dichiarasse se voleva convenire in tale elezione, nominazione, vocazione, e sostituzione, nella seguente maniera = ivi = = E perchè nella medesima donazione è stato ordinato che rimanga in arbitrio, e potestà libera degli detti Donatari in quella nominati di eleggere, e chiamare, ed aggiugnere alla successione de' Beni predetti, le persone, e luoghi nella medesima donazione espressi, e che l'elezione, e vocazione si faccia sempre dalla maggior parte di detti Donatari, e che se fossero due soli gli Donatari, che godessero gli Beni donati devino essere ambedue concordi nella detta donazione, e vocazione, e non essendo concordi, l'elezione, e nominazione, e vocazione si aspetti al maggiornato, PERÒ VOLENDO DETTO SIGNOR COME PARENTE VENIRE ALL'ELEZIONE, NOMINAZIONE, E VOCAZIONE IN CONFORMITA' DELLA DETTA DONAZIONE nell'infra scritto modo cioè; Per-
= chè

= chè non essendo al mondo alcuno degli discendenti della Signora
 = M. Maddalena Baldovinetti, nè della Signora Ortensia Niccolini so-
 = relle degli detti Signori Ottavio, e Vincenzio Comparense, INTENDE,
 = E VUOLE ELEGGERE, E NOMINARE, E CHIAMARE, E RESPETTIVAMENTE SO-
 = STITUIRE GLI FIGLIUOLI LEGITTIMI, E NATURALI, E LORO DISCENDENTI IN
 = INFINITO DELLA SIGNORA MADDALENA MOGLIE GIA' DEL SIG. ALBERTO
 = BARQUCCI ALTRA SORELLA DEL DETTO SIG. COMPARENSE IN INFINITO
 = CON ORDINE DI PRIMOGENITURA, e mancando detta linea, e discen-
 = denza gli Buonomini di S. Martino &c.; Onde il tutto si notifi-
 = ca, intima, e palesa al detto Sig. Ottavio acciò consideri, e ri-
 = sponda dentro al termine di giorni quindici al più, se voglia esser
 = d'accordo, e concorrere alla soprad detta elezione, nominazione,
 = vocazione, sostituzione, altrimenti passato detto tempo, e detta
 = risoluzione, o dichiarazione non fatta s'averà per discordante, e
 = la farà detto Sig. Comparense da se, come quello al quale s'
 = aspetta essendo maggiornato, e possessore al presente degli detti
 = Beni donati, ed a suo tempo approvarsi per Decreto del Magistra-
 = to Loro Supremo =

IV. Sotto dì 4. Aprile 1653. il Magistrato Supremo = veduta una
 = comparfa, e reconvenzione presentata dal Sig. Vincenzio Benedet-
 = ti in dì 8. Marzo 1652. contro il Sig. Ottavio Benedetti suo fra-
 = tello CONTENENTE IN SUSTANZA LA NOMINA, VOCAZIONE, ELEZIONE, E
 = SOSTITUZIONE, CHE DETTO SIG. VINCENZIO INTENDE FARE DE' SUCCESSORI
 = NELL' EREDITA' DEL SIG. GIO. BENEDETTI LORO ZIO IN ORDINE, E PER
 = ESECUZIONE DELLA DONAZIONE FATTAGLI DA DETTO LORO ZIO = assegnò
 = a Ottavio Benedetti un termine a dedurre la causa = perchè non
 = si deva ammettere, ed approvare la nomina, elezione, e so-
 = stituzione degli eredi, e successori del suddetto Gio. Benedetti FAT-
 = TA NELLA SUDETTA SCRITTURA DAL PREDETTO SIG. VINCENZIO altri-
 = menti non deducendo cosa alcuna, e non comparendo come sopra
 = in Magistrato, si procederà a quelle dichiarazioni, che parranno
 = convenirsi per giustizia =

V. SUSSEGUENTEMENTE sotto dì 8. Aprile 1653. fu proferito dal Magi-
 = strato Supremo altro Decreto del seguente tenore = Deliberarono,
 = e deliberando dichiararono, che se per tutto il dì 17. del presente
 = mese di Aprile, o per tutto il dì 18. mentre sede il Magistrato loro
 = Supremo il detto Ottavio Benedetti non averà concordato con det-
 = to Signor Vincenzio suo Fratello nell' elezione, nominazione, vo-
 = cazione, e sostituzione proposta dal medesimo Vincenzio nella detta
 = Comparfa del dì 8. Marzo 1652. degl' Eredi, e Successori del sud-
 = detto Gio. Benedetti in ordine alla facoltà concessa dal medesimo Gio.
 = nella soprad detta donazione DICHIARARONO TAL FACOLTA' ESSER DEVO-
 = LUTA AL DETTO VINCENZIO SOLO, ET EX NUNC, PER QUEL CASO AM-
 = MESSERO, APPROVORNO, E CONFERMORNO LA NOMINAZIONE, ELEZIONE,
 = E SOSTITUZIONI FATTE DA LUI NELLA SOPRADDETTA COMPARSA DEL

= DI 8. DI MARZO 1651. DA ESTENDERSI CON TUTTE LE CLAUSOLE NECESSARIE, ed opportune per Istrumento da rogarsi per pubblico Notaro, e consuete in simili elezioni, nominazioni, e sostituzioni. =

VI. A TENORE di questi Decreti comparve avanti il Magistrato Supremo OTTAVIO Benedetti con sua Scrittura del 17. Aprile 1653, nella quale dopo avere riferito il tenore della suddetta donazione di Gio. Benedetti in quella parte in cui concede la facoltà di nominare nuove persone al fedecommissio da esso indotto, finalmente concludendo, e per togliere tutte le difficoltà si contentò, = Che sieno chiamati li detti Figliuoli della Signora Maddalena Barducci, ma con patto, che di esse entrate di Case ne diano scudi ottanta l'anno, ed ogni sei mesi la rata durante la vita di dette tre Figliuole di Ottavio, et a ciascuna lor porzione, et morendo si redino l'una con l'altra tal porzione, et dopo l'ultima, che di loro morrà resti il tutto a detti Barducci con patto, che finita la vita di essi Gio. Batista, Alessandro, e Ottavio Barducci, et de' loro Figliuoli da nascere vadino le dette Case ne' Figliuoli della Signora Maria Maddalena Benedetti Figliuola di detto Ottavio oggi maritata al Signor Cavalier Girolamo Michelozzi, e descendenti di detti Figliuoli, et se/finisce detta Linea Michelozzi, o d'altro marito, che dopo di esso avesse detta Signora Maria Maddalena intendendo maschi legittimi e naturali, in tali casi tornino le Case alla Linea de detti Barducci con il medesimo ordine di già detto sopra. =

VII. SICCOME QUESTE condizioni apposte nell' adesione di Ottavio alla nomina de' Signori Barducci fatta da Vincenzio Benedetti suo Fratello maggiornato non erano coerenti alla facoltà di nominare concessa nella detta donazione di Gio. loro Zio, perciò non essendo state accettate da Vincenzio, il Magistrato Supremo col parere del fù Signor Auditore *Federigo Marioni* protestò sotto di 29. Aprile 1653. Sentenza favorevole alla Nomina fatta da Vincenzio Benedetti nella seguente forma = Deliberarono, stante che detto Ottavio non abbia concordato con detto Vincenzio nell'elezione, nominazione, vocazione, e sostituzioni proposte dal detto Vincenzio nella detta Scrittura di Comparfa del dì 8. di Marzo 1651. degli Eredi, e Successori del detto Gio. Benedetti, dichiararono, e confermarono di nuovo la facoltà di tale elezione, nominazione, vocazione, e sostituzione essere devoluta a detto Vincenzio solo, e perciò ammesse, approvarono, e confermarono in tutto e per tutto la nominazione, elezione, vocazione, e sostituzioni fatte dal detto Vincenzio nella comparfa suddetta del dì 8. Marzo 1651., e vollero che s'intendano con tutte le Clausole, pene, e proibizioni necessarie, ed opportune solite, e consuete apporsi a simili elezioni, vocazioni, nominazioni, e sostituzioni per Istrumento pubblico da rogarsi per mano di pubblico Notaio ec. mandantes ec. =

VIII. PERFEZIONATA in tal forma la Nomina dei Sigg. Barducci in capo a più

più anni Vincenzio Benedetti Nominante fece il suo Testamento sotto di 22. Giugno 1661. per i rogiti di Ser Francesco Rossi, nel quale dopo avere narrata la Nomina dei Sigg. Barducci da esso fatta, e approvata dal Magistrato Supremo per sentenza, ossia Decreto de 29. Aprile 1653., falsò indi a confermare la sostanza dell' elezione in favore dei medesimi Sigg. Barducci, anreponendogli semplicemente le Figlie Femmine di Ottavio, e loro discendenti nella seguente forma = ivi = Perciò detto = Signor Testatore per il presente Testamento in ogni miglior modo ec. nomina, e chiama prima le Figlie Femmine, e discendenti = loro maschi legittimi, e naturali in infinito del quondam Signor Ottavio Benedetti suo Fratello suo a che sarà superesistente alcun maschio discendente delle predette Figliuole di detto quondam Signor = Ottavio, ed all'ultimo maschio, che morrà senza discendenza maschile, sostitui, e nominò, siccome per il presente Testamento sostituisce, e nomina l' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Gio. = Batista Vescovo di S. Miniato al Tedesco, ed il Signor Ottavio del = quondam Signor Alberto Barducci suoi Nipoti di Sorella, e li Figli, e discendenti Maschi legittimi, e naturali secolari di detto Sig. = Ottavio in infinito, e con il medesimo vincolo, e legame di Fedecommisso, e con il medesimo ordine di Primogenitura, con il quale = ha chiamato, e sostituito nel Fedecommisso particolare da esso come sopra indotto, e costituito. =

IX. MA QUESTO primo Testamento di Vincenzio fu revocato con altro suo posteriore Testamento de 27. Febbraio 1663. con cui morì, e nel quale dopo aver disposto dei suoi propri beni si protestò espressamente di cassare, irritare, e annullare ogni altro Testamento, Codicillo, ed ogni altra ultima volontà stata fatta da detto Testatore, e rogata per mano di qualsiasi Notaro, non ostante qualunque parola, derogazione, o contrassegni apposti in detto Testamento, o Testamenti.

X. ESSENDOSI ultimamente fatto luogo alla successione a favore del Signor Ottavio Barducci Iuniore, stante la morte del Signor Ottavio Maria Benedetti ultimo dei chiamati al Fedecommisso ordinato da Gio. nella già detta Donazione dell' anno 1615. nacque Lite tra il detto Sig. Ottavio Barducci Iuniore, e la Sig. Maria Caterina Tedeschi Erede del mentovato Signor Ottavio Maria Benedetti suo defonto Conforte, circa le due Case di Via de' Servi soggette al Fedecommisso indotto nella detta Donazione, nella qual Lite ho creduto, che il Signor Ottavio Barducci Iuniore meriti di essere esaudito.

XI. POICHE' costava apertamente della perfezione, e validità della Nomina fatta a favore dei Signori Barducci da Vincenzio Benedetti nell' anno 1652. onde essendosi per la mancanza dei maschi della Famiglia Benedetti purificato il caso della vocazione degli stessi Signori Barducci, doveva per conseguenza concedersi al Signor Ot-

tavio Barducci Iuniore l'immissione a quei Beni, ai quali i suoi Maggiori, e loro discendenti furono perfettamente, e validamente chiamati, *Rota Romana apud Torr. de Primogenitur. Ital. decif. 60. num. 3. & apud Card. de Luc. de Fideicom. lib. 10. tom. 2. decif. 44. num. 4. & apud Fredian. de Fideicom. dissertat. 21. num. 18. fol. 210. in Interamnen. Iuris Nominandi 12. Decembris 1718. §. Iustitia cor. cl. me. Card. Corio, Rota Nostra in Florentina Primogeniturae de Drägo manuis super validitate Nominationis 9. Septembris 1730. §. dominus enim Nereus cor. bo. me. Auditore Manilio Urbani*, dovendo in questi termini reputarsi il Signor Ottavio Barducci come se direttamente fosse stato chiamato dal donante, *Bartol. in Leg. unum ex familia §. si duos ff. de legat. 2. Rot. ad ornat. Card. de Luc. decif. 5. num. 17. lib. 7. tom. 1. cor. Ansaldo. decif. 125. num. 44. cor. Card. Tanario decif. 18. num. 2. & in Avenioneu Primogeniturae de Nourmandeau 14. Januarii 1735. §. sedulo cor. bo. me. Harrach, & in Ariminen Fideicommissi de Gridualphis 13. Iunii 1755. §. 3. cor. bo. me. Vicecomite.*

XII. LA PERFEZIONE della Nomina dei Sigg. Barducci, fatta da Vincenzio Benedetti apparisce manifestamente da quelle parole della sua Comparfa esibita avanti il Magistrato Supremo nel dì 7. Marzo 1651. ove disse = però volendo detto Sig. Comparente venire all' elezione, nominazione, e vocazione in conformità della donazione &c. nell' infra scritto modo cioè &c. intende, e vuole eleggere, e = nominare, e chiamare, e rispettivamente sostituire i Figli legittimi, = e naturali, e loro Discendenti in infinito della Signora Maddalena, = moglie già del Sig. Albertó Barducci &c. =, quali parole come dimostrative di una volontà determinata, e assoluta, siccome non potevano riferirsi ad una semplice dichiarazione di volere eleggere in futuro, ma portavano per se stesse una Nomina, ed elezione presente, *Leg. Pumbilo 37. §. dispositum est ff. de legat. 3. Soccin Sen. conf. 86. num. 6. lib. 3. Cancer. var. resolut. par. 3. cap. 7. num. 126. Torre de Maiorat. par. 1. cap. 27. num. 109. Capon. contrrov. 8. art. 1. num. 12. de Nigr. de Nominat. quaest. 8. num. 3. e 4. lib. 1. così chiaramente persuadevano la perfezione della Nomina, la quale come dipendente onninamente dalla libera volontà di Vincenzio, non v'ha dubbio, che resta conclusa, e posta in essere da qualunque indizio, segno, o parola atta a dimostrare, che egli intendeva di far uso della facoltà di nominare concessagli dal Donante, *Castren. in Leg. unum ex familia 44. num. 4. vers. ex quo dico, ibique Ant. de Padill. num. 9. in fin. ff. de legat. 2. Peralt. in Leg. cum quidam. n. 13. ff. eod. Fusar. de substitut. quaest. 509. per tot. Capon. dicta contrrov. 8. artic. 1. num. 12. versic. = quod si quis simpliciter dicat volo = eligere Titium ad tale emolumentum, talia verba habent vim verae = Electionis. = Castill. contrrov. lib. 5. quaest. 80. num. 2. Cald. de Nominat. quaest. 1. num. 8. & seqq. Flores de Mena var. quaest. lib. 3. quaest. 22. num. 54. Rota Florentina in Burgi S. Sepulchri, seu S. Petri**

9

tri in Balneo Nominationis ad Cappellariam 1. Iulii 1745. §. perluſtratis cor. Illuſtriſſimo Domino Auditore Franciſco Antonio Agnini.

XIII. Ed IN VERO il Magiſtrato Supremo, tanto nel Decreto de' 4. Aprile 1653. quanto nell'altro Decreto del dì 8. dello ſteſſo meſe ſopra riferiti al §. IV. e V. ſuppoſe per coſa certa, che Vincenzio Benedetti aveſſe perfettamente nominato i Sigg. Barducci, e con queſto ſuppoſto emanò la Sentenza del Sig. Auditore *Federigo Marioni* del dì 29. Aprile 1653. per cui reſtò approvata queſta nomina = ivi = ammeſſero, approvarono, e confermarono in tutto, e per tutto la = Nominaſione, Elezione, vocazione, e ſolituſione fatta da Vincenzio = nella Comparſa ſuddetta del dì 8. Marzo 1653. =, ſtante la qual Sentenza ſi toglie l' adito a qualunque dubbio, e ſi conferma egregia- mente, che le parole uſate da Vincenzio Nominante, portavano un Elezione, e una Nomina de' Sigg. Barducci da ogni parte perfetta, sì perchè la conferma, e l'approvazione del Magiſtrato Supremo ſuppone la Nomina già ſeguita e pienamente poſta in eſſere, *Honded. conf. 63. num. 61. lib. 1. Gratian. diſcept. 497. num. 21. Cenc. de cenſib. quaeſt. 47. num. 52. Conſtant. vot. 353. num. 18. Rot. cor. Ludovis deciſ. 338. num. 4. & ibi adden. n. 15. & cor. Molines deciſ. 544. numer. 1.* sì perchè coſì eſige la forza della detta ſentenza emanata *ſuper ſtatu rei*, come inſegnano il *Molin. de primogenit. lib. 4. cap. 8. num. 3. & ſeq. Bonden. colluct. legal. 33. num. 127. tom. 2. Sanminiati. controver. 12. num. 84. 85. e 88. cum ſeq. Card. de Enc. de Feud. diſc. 43. num. 10. & de Fideicom. diſc. 68. num. 4. Altimar. de nullitat. ſentent. tom. 1. rub. 4. quaeſt. 3. num. 78. Rota Noſtra in Piſana praeſentiae Separationis 28. Auguſti 1716. §. de huiusmodi cor. bo. me. Aud. Manlio Urbani & in Florentina Primogeniturae de Dragomannis ſuper reſtitutione in integrum 9. Septembris 1730. §. ſi vero conſiderabatur cor. eodem & in Florentina, ſeu Bononien. Succeſſionis 21. Auguſti 1737. §. prout cor. Illuſtriſſimo Domino Auditore Hieronymo Finetti.*

XIV. NE ERA valutabile il dire, che la detta Sentenza del Magiſtrato Supremo aveſſe dichiarato, che la Nomina fatta da Vincenzio Benedetti ſi doveſſe intendere con tutte le clauſule ſolite, e conſuete appoſti in ſimili elezioni per Iſtrumento da rogarſi per mano di pubblico Notaro, quaſi che da ciò ſe ne doveſſe dedurre l'imperfezione della Nomina; imperocchè tali parole non eſſendo ſtate appoſte per modo di condizione ſoſpenſiva, o riſolutiva dell'atto, potevano al più riſguardare la più facile prova, o l'eſecuzione della Nomina, ma non toglievano la di lei perfezione ſoſtanziale, già cano- nizzata, ed ammeſſa dalla ſteſſa Sentenza, come bene inſegnano *Ant. Fabro nel Codic. lib. 6. tit. 22. definit. 16. num. 15. & definit. 19. in fin. Rot. cor. Dunozzetti lun. deciſ. 651. num. 45. & deciſ. 127. num. 13. part. 16. rec. Rota Florentina in Burgi S. Sepulchri, ſeu S. Petri in Balneo Nominationis ad Cappellariam 1. Iulii 1745. artic. 2 §. perluſtratis ſiquidem cor. Illuſtriſſimis Dominis Auditoribus Iosepho Biz-*

zarrini, Lo. Venturini, & Francisco Antonio Agnini relatore versio:
 = usus enim sive exercitium facultatis Eligendi, atque ipsius Electionis
 = executio, sive restitutio haereditatis, prorsus differunt inter se, &
 = separatim consideræ, ac diverso tempore fieri possunt. ¶

XV. PASSAVA poi la perfezione della Nomina al grado di una manifesta certezza stante la dichiarazione fatta dal medesimo Vincenzo Benodetti nel suo Testamento dell'anno 1661. in cui asserì di avere eletto, e nominato con sua Scrittura del dì 8. Marzo 1652, e che tal Nomina, ed elezione era stata confermata dal Magistrato Supremo per Sentenza de' 29. Aprile 1653., poichè se questa asserzione suppositiva averebbe per se sola potuto indurre una disposizione efficace, come fatta da chi aveva libera facoltà di disporre della cosa enunciata, e supposta, come puntualmente dopo il *Testo in Leg. cum proponebatur ff. de legat. 2. ibique Bartol. in princip.* avvertono il *Donell. Comment. Iur. Civil. lib. 8. cap. 8. num. 20. Soccin. Sen. conf. 150. num. 78. Ciriac. controuv. forens. 96. num. 49. Castil. quotidian. controuers. cap. 26. num. 68. & seqq. Rota apud Palm. decif. 271. num. 23. & in Ariminen. Primogeniturae de Gridulphis 16. Februarii 1756. §. 8. cor. Eminentissimo Domino meo Cardinali Caprara, Rota Nostra cor. de Comitib. decif. Florentin. 58. num. 15.* molto più doveva servire per una riprova sicura della volontà, che egli aveva avuto di nominare, ed eleggere coll'atto da esso già fatto, quando sopra l'intelligenza del medesimo fosse potuto cadere alcun dubbio, *Leg. haeredes palam 21. & §. sed & si ff. de Testament. Boufin. de Iur. Fideicommissor. disput. 58. num. 40. e 41. De Luca de Fideicom. disc. 125. num. 16. Palm. Nep. allegat. 231. num. 3. & seqq. Fontanell. decif. Cathalon. 172. num. 6. e 7. Larrea decif. Granaten. 33. num. 30. e num. 110. Rot. Lucen. apud Mans. consulu. 96. num. 17. Rota Nostra in Florentina Primogeniturae de Drago-mannis super validitate Nominationis 9. Septembris 1730. §. quae omnia & seqq. cor. bo. me. Auditore Manilio Urbani.*

XVI. PROVATA poi la perfezione della Nomina dei Signori Barducci, in vano si metteva in dubbio dai Difensori della Signora Tedeschi la validità di essa per il motivo che quella non fosse conforme alla facoltà data dal Donante atteso l'aver Vincenzo Benodetti tralasciato di nominare le Figlie di Ottavio: Perchè oltre l'esser questa un eccezione del gius dei Terzi non opponibile dalla Signora Tedeschi erede estranea dell'ultimo maschio Benedetti, secondo il *Testo in cap. quod sicut ibique Glossa verb. consentire de Election. Federic. de Sen. conf. 227. num. 1. Paris. conf. 86. num. 18. lib. 4. Pasetib. conf. 53. num. 4. Calcagnin. de variat. ultim. voluntat. tom. 3. observat. 15. num. 16. Piton. allegat. 70. num. 6. 7. e 8. Barbos. de univers. jur. Eccles. lib. 1. cap. 19. num. 115. Sperell. decif. 181. num. 41. Rot. cor. Coccin. decif. 212. num. 4. decif. 2021. num. 3. cor. Celf. dec. 85. n. 10. e nei precisi termini del caso presente la Rota in Bononien*

nien praetens Fideicommissi de Ramacciottis 3. Iulii 1713. §. eoque minus cor. cl. me Card. Scotto specialmente all' effetto durissimo di abbattere, e distruggere la fortissima presunzione della Legge, che in qualunque dubbio persuade la validità della Nomina, *Leg. ubi est, & Leg. quoties ff. de reb. dub. Leg. quoties ff. de verb. obligat. de Nigris de Nominat. lib. 1. quaest. 25. num. 15. e quaest. 73. num. 36. versic. = semper sumitur interpretatio pro validitate actus, quae interpretatio non fallit in hac Nominandi, eligendi, ac disponendi facultate = Sperell. decis. 181. num. 33. Rot. decis. 244. num. 34. part. 8. rec. & in dicta Bononien praetens Fideicommissi de Ramacciottis 3. Iulii 1713. §. convictus cor. cl. me Card. Scotto versic. = urgebat iuris = praesumptio semper stans pro validitate actus, & Electionis. =*

XVII. TRE FURONO le risposte, che militavano contro questa difficoltà; La prima era, che dalla Comparsa di Vincenzio esibita avanti il Magistrato Supremo nel dì 8. Marzo 1652. non appariva, che egli avesse chiamati i Signori Barducci immediatamente dopo l'ultimo Maschio di Casa Benedetti, e nel luogo delle Figlie di Ottavio, come si supponeva nell' obbietto, ma solamente costava, che Vincenzio era stato sollecito di assicurare la Nomina dei Signori Barducci senza determinare il luogo, e il caso nel quale fossero dovuti succedere: Onde attesa la di lui protella di eleguire la mente del Donante = ivi = in conformità della Donazione = dovea presumersi, che esso gli avesse chiamati nel luogo, e nel caso in cui secondo il tenore della donazione, e della facoltà conferitagli potevano nominarsi, *Leg. si ita scripsero ff. de condit. & demonstrat. Leg. asse toto ff. de haeredib. instituend. Pacion. allegat. 5. num. 9. & seqq. Mans. consult. 429. num. 2. & seq. Rot. Roman. in recent. decis. 741. num. 24. & seq. part. 4. tom. 3. & in Ariminen. Primogeniturae de Gridulphis 13. Iunii 1755. §. 7. cor. bo. me. Vicecomite versic. = si dubia esset declaratio Primogeniturae, quam edidit Ludovicus, ex facultate = ab eo tibi mandata, omnis semper capienda foret interpretatio, quae illa votis mandantis respondere penitus videretur =, & in confirmatoria 16 Februarii 1756 §. 5. cor. Eminentissimo Domino meo Cardinali Caprara, Rota Florentina Lib. motiv. 118. pag. 304. §. prima quia cor. Auditore Federigo Mengacci, & in Florentina Primogeniturae de Bocchinensis 27. Iannarii 1707. §. neque refragatur cor. Auditoribus Ascanio Venturini, Io. Bonaventura Neri Badia, & Advvocato Petro Antonio Gioja relatore. Lib. motiv. 138. pag. 448.*

XVIII. LA SECONDA risposta si era, che l'ordine delle Persone da nominarsi prescritto dal Donante non era necessario, ma dovea conciliarsi colla libera facoltà, ed arbitrio di nominare da esso concesso ai Donatari, talmentechè la menzione delle Figlie, e Sorelle degli stessi Donatari doveva giudicarsi apposta per designare il genere delle Persone dentro del quale dovevano essi esercitare il loro arbitrio, ma non poteva mai restringere l'effrenata libertà di nomi-

nare, in vigore della quale potevasi da Vincenzio Benedetti, tralasciate le altre Persone, preeleggerne una a suo arbitrio, la quale però fosse del genere designato, secondo la teorica del *Peralta Comment. ad Leg. unum ex familia §. Sed et si fundum num. 5. ff. de legat. 2. versic.* = censetur satisfactum voluntati ipsius eligendo unum, = si Testator locutus est de pluribus, vel plures si de uno: nam voluntas Defuncti ex principali eius intentione regulatur quam gerit erga familiam suam, & tali voluntati censetur satisfactum quomodolibet eligendo in familia sive unus, sive plures eligantur = *Bald. in Leg. unum ex familia §. Sed et si ff. de legat. 2. & in Leg. Utrum §. cum quidem ff. de reb. dub. & in Leg. 1. §. sciendum ff. de legat. 3. Surd. conf. 29. num. 21. in fin. Card. de Luc. de Fideicommiss. disc. 57. num. 18. Molin. de Primogenit. lib. 2. cap. 5. num. 3. & seqq. Paz. de Tenut. cap. 34. num. 105. & seqq. Bottin. de Majorat. cap. 18. num. 25. fol. 339 Sac. Rota in Romana Primogeniturae de Offolis 21. Ianuarii 1725. §. neque & seq. cor. bo. me. Cerro, & in Bononien praetenfi Fideicommissi 16. Martii 1725. §. & quamvis cor. bo. me. Nunez, & in Civitatis Plebis Immissionis 26. Ianuarii 1750. §. 10. cor. Eminentissimo Domino Cardinali Bussio = ivi = quandoquidem habita de omnibus nepotibus = mentio id dumtaxat evincit, quod designatum fuerit certum personarum genus, intra quod haeredis arbitrium exercibile esset, ne posset ad extraneos ferri, & aliorum favore interponi; aut nil exinde detractum dici potest effrenatae libertati, qua inter nepotes Franciscus Maria potiebatur, cum ubi inter plures disponendi illimitatum ius est, unum ex pluribus praeeligere liceat, & nisi contraria pateat Testatoris voluntas totum uni, caeteris postpositis emolumentum tribuere, ex theorica Bartol &c. =, e lo stesso si ripete nella *Decisione confermatória degli 8. Maggio 1750. §. 7. coram eodem Eminentissimo Bussio, e nell'altra confermatória de 2. Dicembre 1750. §. 16. cor. Eminentissimo Domino meo Cardinali Caprara.**

XIX. ALTRIMENTI superfluo, e frustraneo sarebbe stato l'arbitrio, e potestà libera di nominare dato dal Donante a Vincenzio, se egli avesse dovuto tener fermo l'ordine prescritto senza potere preeleggere a sua elezione una linea nel genere delle persone designate *Mieres de Maiorat. quest. 48. num. 26. e 29. Molin. de Primog. lib. 2. cap. 5. num. 3. Carp. de execut. Testament. lib. 2. cap. 19. num. 50. Tristan. decif. Catbol. tom. 1. decif. 9. num. 21. e 28. e tom. 2. decif. 54. num. 5. in fin. Fontanell. decif. 526. per tot. Rot. Rom. apud Card. de Luc. post disc. 57. de Fideicom. iuxta Venetam impressionem §. non obstat. & §. quandoquidem & seqq. Rota Nostra in d. Fiorentina Primogenitura de Bocchinensis 27. Ianuarii 1707. §. minus autem, & §. absque eo quod cor. bo. me. Advocato Gioia = ivi = absque eo quod obli- = stat, quod etiam in casu in quo Testator liberam facultatem renunciandi alicui concefferit teneatur is in concedendo sequi, & ob- = servare ordinem a Testatore designatum in casu non factae renun-
cia-*

= ciationis; Etenim ubicumque apparet, prout hic, Testatricem vo-
 = luisse, quod gravatus habeat liberam facultatem renunciandi, tunc
 = possit facultatarius in renunciando eligere quem vult, posthabito
 = ordine a Testatrice praescripto, ut tenent ipsimet Doctores in obie-
 = cto allegati, & praesertim *Triflan. &c.* maxime quia Testatrix no-
 = luit in hoc gravare personam renunciantis, sed totum voluit re-
 = mittere eius arbitrio &c. Si enim facultatarius teneretur in renun-
 = ciando praecise praeligere sequentem vocatum, frustraneum fuisset
 = concedere eidem facultatem renunciandi uni ex suis fratribus ad
 = eius beneplacitum =

XX. LA TERZA convincentissima risposta si era, che quando anche si
 fosse dovuto credere necessario l'ordine delle Persone da nominar-
 si menzionate nella donazione, da ciò ne sarebbe derivato che so-
 lamente la Nomina fatta da Vincenzio fosse dovuta supplirsi dal
 Giudice nella parte non eseguita a favore delle figlie di Ottavio,
 e loro discendenti, ma non già che fosse dovuta annullarsi nella
 parte, nella quale si vedeva religiosamente adempita la mente del
 Donante, nominando i Signori Barducci, *Bartol. in Leg. unum ex
 familia §. si duos n. 1. in secundo notabili ff. de legat. 2. Ciriac. con-
 trov. forens. 57. num. 5. e 6. e contrav. 548. num. 64. 67. e 68.,*
 giacchè anche nell'elezioni, e nelle Nomine procede la regola, che
 la parte utile non si vizia per la parte inutile, o defectiva, qua-
 lora specialmente si tratti di cose dividue, o separabili, come do-
 po i testi in *Leg. 1. §. sed si mihi ff. de verbor. obligat. Leg. sed etsi
 decem ff. de constitut. pecun. Leg. sancimus Cod. de donationib. Cap. con-
 firmationem 39. de election. in 6. Cap. utile ubi Dinus num. 1. e 2.
 de regul. iur. in 6. latamente prova il de Nigris de Nominat. lib. 2.
 quest. 20. num. 7. 8. & seqq. ove i concordanti.*

XXI. IN VISTA delle quali regole doveva concludersi, che le figlie di
 Ottavio, e loro discendenti avessero acquistato mediante il fatto
 di Vincenzio il diritto di succedere, che precisivamente dal di lui
 fatto non potevano avere, ma non si potrà giammai per questo
 motivo dichiarare nulla la vocazione dei Signori Barducci, i quali
 ugualmente che le figlie di Ottavio erano persone certe individua-
 re dal Donante, come Soggetti a favor dei quali dovesse esercitarsi
 il gius di nominare stato concesso a Vincenzio dal primo Donante, se-
 condo ciò che si deduce dal testo in *Leg. cum Pater §. a te peto ff.
 de legat. 1. Cuiac. lib. 8. respons. Papin. pag. 1175. litt. E. & 1195.
 litt. C. tom. 4. Menoch. conf. 1006. num. 36. Fusar. de substitut. quest.
 548. num. 4. Capon. contrav. forens. cap. 8. artic. 1. num. 4. Barry de
 success. lib. 8. tit. 8. num. 3. Rot. decis. 299. num. 66. part. 3. recent.
 & decis. 693. num. 13. & seqq. cor. Cerro, decis. 918. num. 16. &
 seq. cor. Molines, & in Romana Immissionis super hereditate Principi-
 pisse Butera 5. Martii 1731. §. quamquam & seq. cor. cl. me. Card.
 Aldovrando, & in Romana Legatorum super reservatis 22. martii
 1737. §. 4. cor. bo. me. Harrach.*

XXII. Di questo si vede che questa proposizione è stata autorizzata ne' nostri individualissimi termini da una soluzione reiudicata della *Sacra Rota Romana* nella celebre *Causa Ariminensis Primogenitura de Grimaldis*, nella quale emanarono due Decisioni conformi, la prima de' 13. *Gennaio 1755. cor. bo. me. Viceromiti*, e la seconda de' 16. *Febbraio 1756. cor. Eminentijs. Domino meo Card. Caprara*; Poichè trattandosi in questa *Causa* di un Eligente, che aveva protette certe femmine, e loro discendenti, che dovevano similmente nominarsi ad un Fedecommissio dopo i maschi, non fu dichiarata nulla la Nomina de' maschi, ma bensì supplita coll' ufficio del Giudice a favore delle persone, che furono tralasciate dall' Eligente di nominarsi, per le ragioni che si accennano dalla seconda dottissima Decisione de' 16. *Febbraio 1756. cor. Eminentijs. Domino meo Cardinali Caprara*, la quale come puntuale su questo articolo doveva essere omniamente seguitata, *Leg. non possunt ff. de Legib. & Senat. Consult. Noodt. Commentar. ad Pandect. lib. 1. tit. 3. §. effectus, Aldobrandin. conf. 21. num. 23. lib. 2. Rota Nostra apud Palm. decis. 221. num. 7. & in Florentina, seu Labanen. Fideicommissi 13. Septembris 1737. §. atque ob eandem cor. Illustriss. Domino Auditore Hieronymo Finetti.*

XXIII. MERITAMENTE dunque in vista di questi tre fondamenti il Magistrato Supremo colla Sentenza de' 29. *Aprile 1653. proferita a relazione dell' Auditore Federigo Marioni* approvò, e confermò la Nomina dei Signori Barducci fatta da Vincenzio, a favore dei quali siccome restò canonizzato il diritto di succedere nei Beni della Donazione fatta da Giovanni Benedetti, così per un necessario antecedente fu decretata, e stabilita la validità della stessa Nomina, come sermano il Bartol. in *Leg. Iulianus num. 4. & 5. ff. de condit. indebit. Dec. conf. 445. num. 38. & seq. tom. 2. Decian. conf. 54. num. 56. tom. 2. Altograd. conf. 99. num. 1. lib. 1. De Paz. de tenuit. tractat. 2. cap. 43. num. 8. Covar. pract. question. cap. 5. num. 5 §. quarto ex his deducitur, Rot. in recent. decis. 622. num. 8. part. 19. tom. 2. Rota Florentina apud Sanminiat. contrav. forens. 132. num. 3. & seqq. cor. de Comitib. decis. 69. num. 57. & in Florentina Primogenitura de Dragomannis super restitutione in integrum 9. Septembris 1736. §. baud relevante cor. bo. me. Aud. Manlio Urbani.*

XXIV. QUESTA Sentenza dunque la quale come proferita sopra un gius incorporale si deve considerare come se subito avesse avuta la sua piena esecuzione, *Innocen. in Cap. cum nostris colum. penult., ibique Butr. num. 19. de concessio. Præben. in 6. Rot. in recent. decis. 471. num. 13. part. 4. tom. 2. = ivi = in iis iuribus incorporalibus Sententia trahit secum executionem absque alio facto hominis =*, e in precisi termini di Nomina, che senza alcun fatto materiale resti subito perfetta per la sola volontà dell' Eligente, *Manf. consult. 126. num. 3. & consult. 670. num. 13. Thomat. decis. 29. num. 24. Rot. cor.*

cor. *Anfald. decis.* 456. num. 2. *Rota Nostra in dicta Burgi S. Sepulchri, seu S. Petri in Balneo Nominationis ad Cappellariam* 1. *Iulii* 1745. artic. 2. §. *præterea avanti l' Illustriss. Sig. Auditore Francesco Antonio Agnini versic.* = Electio dicebatur statim effectum sortita, = nam translatio iuris facto non indiget, sed sola voluntate perficitur = doveva onninamente supporli in qualunque sua parte nel decidere la presente Causa per non esser lecito di revocarla incidentemente senza la previa commissione della restituzione in integrum, giusta i testi in *Leg. 4. & in Leg. seq. Cod. de Re Judicat. Rota Roman. apud Palm. decis.* 385. num. 28. cor. *Cavaler. decis.* 282. n. 1. & *post Paulus. dissertat.* 37. *decis.* 4. num. 25. *Rota Nostra in Florentina Primogenitura della Rena* 4. *Maii* 1725. §. *tertium creditum avanti l' Illustriss. Sig. Auditore Marco Filippo Bonfni, & in Florentina, seu Bononiensis Successionis* 21. *Augusti* 1737. §. *prout avanti l' Illustriss. Sig. Auditore Girolamo Finetti*, ad oggetto di non incorrere nella censura di quell' illustre antico Giureconsulto Romano nella sua Orazione fatta avanti il Senato sotto l' Imperio di Nerone appresso *Tacito lib.* 14. *degli annali* num. 81. *in fin.* allorchè disse = super omnibus negotiis melius, atque rectius olim provisum, & = quæ converterentur, in deterius mutari =

XXV. STABILITA in tal forma la perfezione, e la validità della Nomina dei Signori Barducci, la quale attesa la mancanza de' discendenti delle figlie di Ottavio non poteva ora ragionevolmente mettersi in questione, secondo la dottrina del *Peralta Commentar. ad Leg. unum ex familia §. sed etsi fundum num.* 21. *ff. de legat.* 2. = *ivi* = paria sunt actum valere ab exordio consecutionis illius, vel non valere, sive a principio, aut desinere valere, ex post facto: si tamen nullitas talis actus allegari non possit, quia non supersit qui eam possit allegare = *Caldas de potestat. eligend. & Nominat. revocat. cap.* 10. num. 51. & *seq. Rota Romana in Interamnen. Iuris Nominandi* 12. *Decembris* 1718. §. *quibus positis cor. cl. me. Card. Corio* tutto lo sforzo dei Difensori della Signora Tedeschi consistè nel sostenere, che Vincenzio avesse potuta revocare la fatta Nomina.

XXVI. MA TRALASCIANDO di esaminare, se Vincenzio avesse la facoltà di nominare *jure proprio*, o *jure alieno*, sembrando piuttosto, che quanto alle Persone designate dal Donante Egli non avesse alcuno arbitrio, ma fosse un ministro, ed esecutore della di lui volontà, nel qual caso la facoltà di Vincenzio sarebbe spirata nel primo Atto, senza che egli avesse potuto variare la fatta Nomina, per la quale si era acquistato un gius irrevocabile ai Signori Barducci nominati, secondo la celebre distinzione del *Bartol. in Leg. quoties* 2. num. 5. & *seqq. ff. de option. legat. Bald. in Leg.* 1. num. 28. *versic. tertio quaero Cod. de his quæ paenae nomini. Crot. conf.* 11. num. 32. *lib.* 1. *Torre de Majorat. par.* 1. *quaest.* 27. num. 126. & *seqq. & variar. jur. quaestion. lib.* 1. *tit.* 3. *quaest.* 3. num. 4. & *seqq. Ameres de Majorat.*

iorat. part. 1. quæst. 48. num. 183. De Paz. de tenuis. cap. 34. num. 75. Tiraquell. ad Leg. Boves limitat. 6. num. 20. Thesaur. quæst. forens. lib. 1. cap. 65. num. 7. Niger. de Laudem. lib. 2. quæst. 22. artic. 6. num. 26. Solorzan. de Iur. Indiar. lib. 2. cap. 18. num. 14. & cap. 22. num. 59. Valasch consult. 102. num. 13. e. 18. Barbof. vot. decisiv. 126. num. 15. Lambertin. de iurepatr. 2. part. 2. lib. 7. quæst. 2. artic. 2. num. 2. e. 3. Caldas de renovat. emphyteus. quæst. 18. num. 35. Card. de Luc. de Benefic. disc. 17. num. 3. Rot. Roman. in recent. decis. 358. num. 5. part. 9. & in Bonanien. prætenf. Fideicommissi de Ramacciottis 3. Iulii 1713. §. collimanibus cor. cl. me. Card. Scotto = ivi = et ideo cum dicta facultas pro Electione Successoris fuerit iam = semel ad actum perducta per electionem Abbatis Roberti, qui super = vixit per viginti annos, non exstat amplius modus dandi novum Suc = cessorum, quia dicta facultas non potest amplius ad actum reduci = cum Testator illam pro unica vice delegaverit Commissariis electo = ribus, & pro unica vice semper intelligatur ad vulgatum Text. &c. = Rota Florentina in Burgi S. Sepulchri, seu S. Petri in Balneo Nomi = nationis ad Cappellamiam 1. Iulii 1745. artic. 3. §. iuxta distinc = tionem avanti l' Illustrissimo Sig. Auditore Francesco Antonio Agnini = ivi = quoties vero Electio fit iure alieno indubitatum est, quod facultas = expirat in primo actu, adeoque statim deficit potestas illam immu = tandi, atque Electio ius irrevocabile acquiritur. =

XXVII. E TRALASCIANDO ancora di esaminare, se Vincenzio avesse avuta facoltà di variare quell' Elezione dei Sigg. Barducci, che egli aveva fatta in loro favore mediante un Atto solenne tra' vivi, contro ciò che fermano concordemente per il Testo in Leg. huiusmodi §. Stichum ff. de legat. 1. il Bonden. in addition. ad decis. 90. num. 9. & seq. post eius document. iuridic. Thesaur. lib. 1. quæst. 65. num. 7. Molin. de Primogenit. lib. 2. cap. 4. num. 35. & seqq. ibique Adden. num. 36. Caldas de Nominat. emphyteus. lib. 2. quæst. 10. num. 85. versic. ex quibus, De Marin. allegat. 115. num. 17. Castill. controuv. Iur. lib. 5. cap. 80. num. 18. versic. quando vero, Capon. Controuv. cap. 8. artic. 2. num. 11. Hermosill. ad Leg. partit. gloss. 5. Leg. 3. tit. 4. part. 5. num. 21. e. 22. Flores de Mena variar. quæst. lib. 3. quæst. 22. num. 32. Gamm. decis. Lusitan. 173. num. 7. Torr. de maiorat. part. 1. cap. 27. num. 110. & seqq. & variar. Iur. question. tom. 1. tit. 3. quæst. 3. num. 12. = ivi = liquidem regula assistit Domino Cardinali, eius = que hæredibus, quod Electione, aut Nominatione semel facta ab = habente facultatem eligendi, aut declarandi aliquam personam ad = Fideicommissum, hæreditatem, vel legatum expirat talis facultas, = & non potest amplius deveniri ad secundam Nominationem, aut = Electionem in præiudicium primæ ad text. &c. & ratio est, quia = cum Electio sit valida, & actus Electionis, seu Nominationis fuerit = consumatus, non est amplius de variatione tractandum = Rota Ia = nuen. apud ipsum tom. 1. tit. 3. decis. 2. num. 8. Rot. decis. 32. num.

23. part. 4. tom. 2. & decis. 404. num. 3. part. 14. recent. Rota Florentina in Burgi S. Sepulchri, seu S. Petri in Balneo Nominationis ad Cappellianiam 1. Iulii 1745. artic. 2. in princip. avanti l' Illust. Sig. Auditore Francesco Antonio Agnini.

XXVIII. Ne' quali termini essendo irrevocabile di sua natura l'atto tra i vivi della Nomina dei Signori Barducci, non si ricercava nè la presenza delle persone nominate, nè alcuno che per loro accettasse, *Casill. controu. Iur. lib. 5. cap. 20. num. 4. versic. = quæ = non requirit præsentiam Electi, nec acceptationem Absentis = Gamm. decis. 173. num. 8. versic. = neque Nominatio præsentiam nominati = exigit = Capon. controu. 8. artic. 1. num. 2. versic. = quæ nec requirit præsentiam Electi, nec acceptationem Absentis = Torr. de maiorat. part. 1. cap. 27. num. 107. versic. = nec Nominati præsentiam = requirit = Flores de Mena variar. question. lib. 3. quest. 22. num. 3. versic. = ideoque non requirit præsentiam Electi, nec acceptationem = Absentis =, più fortemente quando, come nell' ipotesi nostra era stata fatta in un'atto giudiziale, confermato dal Giudice, che per Sentenza dichiarò eseguibile pienamente la Nomina, non dovendo la di lui approvazione rendersi elusoria, ed inutile ad arbitrio del Nominante, Bartol. in Leg. cum qui certarum 138 §. 1. num. 4. versic. vel dic. ff. de verb. obligat. Paris. conf. 69. num. 149. Mieres de maiorat. part. 1. quest. 48. num. 184. Thesaur. decis. 70. num. 11.*

XXIX. E quando l'istesso Vincenzio Benedetti avendo fino dall'anno 1615. accettata la Donazione fatta da Giovanni suo Zio anche per interesse delle Persone, che da lui fossero state nominate (§. II.); fece per conseguenza da Procuratore di quelli che fossero stati nominati, a favore dei quali essendosi purificata posteriormente la condizione della Nomina, vennero questi ad acquistare un gius irrevocabile di conseguire i Beni donati, nell'istessa guisa che sarebbe succeduto se ai medesimi a principio nominatamente fosse stata fatta la Donazione, come in punto ferma il *Caldas de potest. eligend. & Nominat. revocat. cap. 6. num. 20. = ivi = Exitum = primum emphyteutam, cui fuit concessa emphyteusis cum facultate nominandi secundam, & tertiam personam, in acquirendo FUNGI = VICE PROCURATORIS EORUM, QUI NOMINABUNTUR, ut in specie firmat = Ausbaran. &c., qua ratione cum emphyteusim capit, & illius possessionem consequitur, non minus nominandarum personarum iuxta = formam concessionis, quam suo proprio nomine illam dicitur assecurus; Quamobrem accedente nominatione, sub cuius conditione = dicitur concessa, & tradita a principio emphyteusis, nomine eius = qui nominabitur necessario NOMINATO, ET IGNORANTI IUS IRREVOCABILE = CONCEDENDUM EST, per ea quæ habentur in Leg. &c. nec novum est = etiam in ignorantem possessionem transferri, ut habetur in Leg. &c. = Præsertim quando possessio plurimum iuris habet, & facti minimum. = Nil mirum igitur si Nominato, cuius nomine concessa, & tradita*

= primo Acquirenti emphyteusis dicitur ius emphyteuticum IRREVOCABILE concedatur non minus quam si eidem a principio emphyteusis fuisset concessa, & tradita, ut in his terminis arguit, & concludit = *Anton Gomez. &c.* =

XXX. QUELLO che mi determinò a credere sussistente la Nomina dei Signori Barducci fu, che non li è provato di fatto come era necessarissimo dimostrare, che Vincenzo Benedetti avesse effettivamente revocata l' Elezione, e la Nomina dei medesimi Signori Barducci, perlochè li rendevano totalmente estranee tutte le questioni, che si promovevano in astratto per parte della Signora Tedeschi circa la potestà di revocare, quando quelle mancavano del necessario appoggio del fatto, consistente nella mancanza della revoca, onde doveva concludersi, che supposta anche per ipotesi in Vincenzo la potestà di revocare la già fatta Nomina, se però egli non ebbe la volontà di revocarla, è un contralegno manifesto, che esso la volle tener ferma, e perseverante nel suo vigore, come si deduce dal testo in *Leg. 1. §. final. ff. de legat. 3. Aciat. Paradoxor. lib. 5. cap. 19. Rota Romana apud Calcagnin. de variat ultim. voluntat. tom. 2. decis. 6. num. 15. versic. = cum regula sit, quod qui = potest adimere, & non adimit dare censetur =*

XXXI. MANCA invero la volontà di Vincenzo di revocare la Nomina dei Signori Barducci, poichè premesso, che quella stessa ragione, la quale c' insegna a non presumere nel Disponente la mutazione della volontà, *Leg. 3. ff. de probat. Leg. Lucius Titius in fin. ff. de legat. 2. Leg. Paulo §. 1. ff. de legat. 3. Leg. Mevia §. ultim. ff. de annuis legat. Leg. rem legatam ff. de adim. legat. Leg. 1. §. pari ff. de Tub. Testament. Leg. sancimus Leg. omnino Cod. de Testament. Mantic. de coniectur. Leg. 12. tit. 1. e 2. Menoch. præsumpt. 165. n. 1. e 9. lib. 4. Castill. lib. 4. quotid. controvers. cap. 37. num. 1. Fufar. de substitut. quest. 632. num. 14. Brasch. de plen. arbitr. human. voluntat. quest. 24. num. 1. e 2. Calcagnin. de variat. ultim. voluntat. observat. 32. num. 22. tom. 3. Rota Romana in Recanaten. Immissionis 28. Martii 1707. §. potissimum cor. cl. me. Card. Aldovrando, ci persuade similmente a non poterli mai presumere la revocazione di un atto, se quella non resti concludentemente, e pienamente provata da chi l'allega, *Leg. 3. §. si duobus ff. de adim. legat. Averani interpretat. Iur. lib. 4. cap. 11. num. 14. e 15. Corn. conf. 26. num. 7. lib. 3. Alexand. conf. 169 lib. 5. & conf. 157. num. 2. lib. 7. Beron. conf. 50. num. 1. lib. 2. Honded. conf. 61. num. 23. lib. 1. Natta conf. 476 num. 15. e conf. 483. num. 14. Cefal. conf. 67. num. 4. lib. 1. Menoch. de præsumpt. 167. num. 1. 2. e 3. lib. 4. Gratian. discept. forens. cap. 251. num. 55. Simon. de Pres. de interpretat. ultim. voluntat. fol. 470. num. 1. Ioseph Ludovic. conclus. 24. versic. in dubio, Brasch. de plen. arbitr. human. voluntat. cap. 26. num. 4. e 12. fol. 106. e 107.**

XXXII. TANTO era lontano, che la Signora Tedeschi provasse concludentemente la revocazione della Nomina dei Signori Barducci, che anzi costava evidentemente l'opposto, mentre il solo atto sopra di cui ella insisteva era il Testamento di Vincenzio fatto nell'anno 1661, nel quale enunciando la Sentenza favorevole da esso ottenuta sotto di 29. Aprile 1653, dal Magistrato Supremo circa la conferma dell'Elezion dei Signori Barducci nominò prima le figlie femmine di Ottavio Benedetti suo fratello, e loro discendenti, ai quali sostituì letteralmente i medesimi Signori Barducci suoi nipoti di forella, e i loro discendenti maschi legittimi, e naturali.

XXXIII. MA QUESTO Testamento era affatto inefficace per concludere la revocazione della Nomina dei Signori Barducci, tanto considerato in se stesso, quanto ancora considerato rispetto a ciò che conteneva; Poichè se si considerava in se stesso era innegabile, che oltre l'essere generalmente incapace il Testamento a revocare una precedente Nomina fatta per un'atto tra i vivi, *Peralta relection. ad Leg. si quis in principio testamenti num. 97. ff. de legat. 3. Alberic. in Leg. si quis in primo in fin. ff. de legat. 3. Ruin. conf. 169. num. 12. lib. 2. Berous conf. 45. num. 14. lib. 2. Natta conf. 73. n. 6. Gratian. discept. forens. cap. 751. num. 5. Molin. de Primogenit. lib. 1. cap. 12. num. 7. e num. 28. Fragos. de regim. Republic. part. 3. lib. 9. disput. 18. § 5. num. 6. versic. pojo, Brasch. de plen. arbit. human. voluntat. in ultim. disposition. cap. 14. num. 18. e cap. 16. num. 32. & seq.*, vi era di più che lo stesso Testamento del 1661, era restato tolto, e revocato dal successivo Testamento dell'anno 1663, in cui niuna menzione era stata fatta dell'Elezion, e Nomina al Fedecommissio, perlochè si faceva luogo alla regola di ragione, che l'ultimo Testamento revoca il precedente con tutto ciò che in quello si contiene, §. *posteriore Institut. tit. quib. mod. testament. infirm Leg. iure ff. de legat. 3. Leg. si quis priore ff. ad Senat. Consult. Trebellian. Peralta relection. ad Leg. si quis in principio ff. de legat. 3. num. 15. e 16. Menoch. conf. 1020. num. 3. la Rota Romana cor. Cerro decis. 709. num. 2. cor. Falconer. tit. de Testament. decis. 10. num. 1. cor. Molines decis. 1080. num. 25. & seqq. e nella confirmatoria decis. 1120. num. 14. tom. 4. e decis. 1290. num. 2. tom. 5., e per conseguenza annullato il primo Testamento restava parimente annullata la Nomina, ed Elezion, che in esso leggevasi, la quale doveva reputarsi per non fatta, come precisamente fermano il *Caldas de Nominat. quest. 5. num. 35. e quest. 10. num. 15. Molin. de Primogenitur. Hispan. cap. 4. num. 36. lib. 2. Valasch. consult. decisiv. 61. num. 6. & seqq. Flores de Mena variar. quest. lib. 3. quest. 22. num. 6. & seqq. Antunez. de donation. reg. lib. 2. cap. 13. num. 47. e 48. Gamm. decis. Lusitan. 173. per tot.**

XXXIV. E ciò per le ragioni egregiamente considerate dal *Peralta relection. ad Leg. si quis in principio Testamenti num. 15. ff. de legat. 3.*

= i vi = primum Testamentum, quoad eius validitatem, videtur habere
 = illam conditionem tacitam, videlicet, si secundum Testamentum per
 = eundem Testatorem factum non fuerit, & ob id ipsius validitas pen-
 = det in eventum, aut defectum prædictæ conditionis resolutivæ; Et
 = illud pens perpetuum est, quod ea quæ in conditione sunt, non di-
 = sponunt, seu non deducunt dispositionem ad esse: Quum enim inte-
 = rim id est conditione pendente primum Testamentum nondum sit,
 = neque dici queat dispositio ultima, & sic perfecta, sed dumtaxat
 = voluntas conditionalis, & suspensiva, & sic voluntas quoad quid
 = seu quodammodo imperfecta, utpote suspensa, & pendens in even-
 = tum, vel defectum conditionis prædictæ resolutivæ, scilicet nisi se-
 = cundum testamentum fuerit confectum, ergo secundo testamento
 = confecto primum resolvitur, & secundum manet ratum, & validum;
 = Comprobatur hæc ratio, nam & Testamentum quoad eius validita-
 = tem pender ulque quo per mortem confirmetur, quæ est ipsius pri-
 = ma confirmatio; Quum itaque supersit voluntas postrema, illa sola
 = est, quæ morte confirmatur, ergo præcedens voluntas, seu dispositio
 = aboletur, & resolvitur, præsertim quia (ut supra non semel est tra-
 = ditum) unum solum Testamentum debet valere, & plura nullatenus
 = possunt subsistere quum utrorumque, vel utriusque (ut etiam est
 = iam dictum) concursus sit impossibilis =

XXXV. Se poi il primo Testamento voleva considerarsi rispetto a ciò
 che in se conteneva, era certo, che in esso non leggevasi se non l'
 aggiunta della sostituzione delle figlie di Ottavio, la quale non por-
 tando altro che una semplice prelazione nella successione tra le
 medesime, e i discendenti della Signora Maddalena Barducci, nien-
 te repugna alla vocazione di questi preservata in lettera nel mede-
 simo Testamento dal Testatore, che solamente variando l' ordine
 di succedere senza alterare in alcuna parte ancorchè minima la so-
 stanza della prima Nomina, non può sopra di questa cadere la re-
 vocazione adattabile soltanto a quelle cose espressamente mutate,
 come per il *Testo nella Leg. alumne* 30. §. *qui filias ff. de adimen-*
legat. fermato Roland. conf. 31. num. 22. lib. 4. *Natta conf.* 476. *u.*
14. & conf. 484. num. 20. *Bellon. Iun. conf.* 15. num. 28. & *seqq.*
Peregrin. conf. 69. num. 7. lib. 3. & *de fideicommiss. artic.* 16. num.
 49. *Altograd. Sen. conf.* 79. num. 1. e 18. lib. 1. *Altograd. Iun. con-*
trovers. 31. num. 30. & *controv.* 45. num. 15. & *seqq. Mans. con-*
sult. 282. num. 11. & num. 35. & *consult.* 545. num. 10. *versic. duo*
igitur, Rot. decis. 51. num. 2. *part. 6. decis.* 268 num. 8. *part. 19.*
tom. 1. recent. cor. Coccin. decis. 1947. num. 2. *Rota Nostra in Florenti-*
tina annue præstationis 29. *Iulii* 1695. §. *licet cor. bo. me. Aud. Bel-*
luzzi, e che dalla lettera materiale della disposizione appariscono
 variate, senza che con sottintese interpretazioni sia permesso l'esten-
 dere la revocazione a ciò che non si legge revocato, *Bellon. Iun.*
dict. conf. 15. num. 36. *Fusar. de substitut. quest.* 579. num. 1. &
seqq.

seqq. Palm. Nep. allegat. 389. num. 23. Rot. cor. Lancett. decif. 37. num. 13. Rota Noſtra in d. Florentina annue preſtationis §. quandoquidem cor. bo. me. Aud. Belluzzi.

XXXVI. Ne può dubitarsi che a quest'ordine di succedere solamente avesse riferito Vincenzio Benedetti, costando ciò dalla lettera chiarissima del detto suo Testamento, che presupponendo la Nomina fatta, e approvata dal Magistrato Supremo per Decreto del dì 29. Aprile 1653. contiene l'aggiunta della sostituzione delle figlie di Ottavio con termini importanti una semplice prelazione = ivi = nomina, e chiama prima le figlie femmine, e discendenti loro = maschi del quondam Sig. Ottavio suo fratello, e all'ultimo maschio = che morrà senza discendenza masculina, sostitui, e nomina, sicco- = me per il presente testamento sostituisce, e nomina Monsig. Vesco- = vo di S. Miniato al Tedesco, e il Sig. Ottavio del Sig. Alberto Bar- = ducci suoi nipoti di sorella, e gli figli, e discendenti maschi legittimi, = e naturali fecolari di detto Sig. Ottavio in infinito = i quali come sup-positivi della Nomina già fatta, *Rot. Florentin. diversor. de fideicom- mis. decif. 68. num. 6.*, formano una disposizione aumentativa della sostituzione delle dette femmine, che non può risolversi in adentiva, e revocatoria dell'altra vocazione preesistente de' Signori Barducci pienamente perfetta, e che fu nuovamente ripetuta nel medesimo Testamento, *Alciat. conf. 106. per tot. lib. 6. Fusar. conf. 113. Giova- guon. conf. 36. num. 5. & seq. lib. 2. Ciriaco. controuv. 584. num. 19. e 20. Cassald. consult. 17. num. 4. e 5. Palm. Nep. allegat. 389. num. 34. Mans. consult. 282. num. 19. & seqq. e consult. 545. per tot. Her- mosilla ad Lopes part. 5. tit. 4. lib. 7. gloss. 5. num. 20. Suar. in Leg. quoniam in prioribus Cod. de inoffic. testament. Alvarad. de coniectur. ment. Testat. lib. 2. cap. 2. num. 21. Tondut. resolut. civil. part. 1. cap. 50. num. 44. fests. decif. Aragon. 55. num. 2. Fontanell. decif. 467. num. 17. Rota Romana in recent. decif. 347. num. 2. & seq. part. 14. & in Anconitana Fideicommissi 11. Maii 1696. cor. cl. me. Card. de la Tremoille, e puntualmente nella Interamnen. Iuris Nominandi. 12. Decembris 1718. §. eo vel maxime cor. cl. me. Card. Cario.*

XXXVII. MAGGIORMENTE perchè attesi i tempi diversi, e successivi, ne' quali i due ordini di persone chiamate dovevano succedere non vi è alcuna contrarietà, e ripugnanza tra una sostituzione, e l'altra, ma tutte due potevano avere il suo effetto, *Spad. conf. 337. num. 2. lib. 2. Rot. cor. Buratt. decif. 168. num. 3. e 23. & in Me- diolanen. Canonicatus 27. Iunii 1704. §. quoniam & seq. cor. bo. me. Muto, lo che certamente volle Vincenzio qualora nel detto suo Testamento, mediante la clausola *al quale ec.* si riferì al precedente Decreto, o Sentenza del Magistrato Supremo, che approvò, e conferì la Nomina dei Signori Barducci, *Menoch. conf. 452. num. 15. Hodiern. ad Surd. decif. 38. num. 23. Marzian. conf. 66. num. 4. ver- sic. tertio testator, Mans. consult. 282. num. 27. versu. sed clarius.**

*Buccafer. respons. 99. num. 1. Rot. decis. 640. num. 22. part. 1. di-
versor. & decis. 61. num. 1. part. 9.*

XXXVIII. SE DVNOVE il primo Testamento di Vincenzio si deve con-
siderare per non fatto, atteso l'essere stato dal medesimo revoca-
to, ed abolito §. XXXIII. & seq. e se quantunque non fosse stato
revocato, nientedimeno contiene ripetuta letteralmente la vocazio-
ne, e la Nomina dei Signori Barducci §. XXXVI. in queste circo-
stanze non ho saputo cattivare il mio intelletto a poter credere,
che questo atto revocato, e che contiene una nuova Nomina dei
Signori Barducci dovesse dirsi, che ai medesimi togliesse la vocazio-
ne, contro i principj più certi di ragione, secondo i quali è inne-
gabile, che qualunque revocazione di un atto perfetto non deve
mai presumersi, ma piuttosto escludersi con ogni possibile interpe-
trazione, *Pappou. conf. 3. num. 13. e 23. Roland. conf. 31. lib. 4. num.
6. Palm. allegat. 389. num. 28. Peregrin. de fideicom. artic. 18. num.
33. Bonfin. de iur. fideicommissor. disput. 114. num. 6. Rot. decis. 168.
num. 7. cor. Buratto, cor. Dunozzetti. Iun. decis. 560. num. 6. e de-
cis. 590. num. 15. cor. Molines decis. 1020. num. 7. & in Lucana
Legati 23. Augusti 1736. §. nihilominus cor Eminentiss. Dom. Card.
Crescenzio, dimodochè la revocazione non s'induce se non sia let-
terale, ed espressa *Oinot. ad tit. institut. de adempt. legat. num. 4. e
5. Curt. Iun. conf. 103. num. 2. Natta conf. 476. num. 6. Bellon. Iun.
conf. 15. num. 26. Mantie. de coniectur. ultim. voluntat. lib. 12. tit. 2.
num. 3. Fusar. de substitut. quest. 451. num. 8. in fin. Palm. alleg. 389.
num. 13. Camerell. de legat. lib. 4. de singul. reb. per fideicommiss. re-
lict. pag. mibi 473., o se almeno non s'incontri un' inconciliabile re-
pugnanza, e contradizione fra l'una, e l'altra disposizione, *Leg. fi-
cut ff. de adimen. vel transferen. legat. Oinot. ad tit. institut. de adem-
ption. legator. num. 16. versic. tacite vero, Natta conf. 476. num. 14.
conf. 527. num. 10. Cyriac. contro. 584. num. 20. e 23. Mans' con-
sult. 545. num. 9. Palm. allegat. 389. num. 17. 25. 34. e 40. Man-
tie. de coniectur. ultim. voluntat. lib. 12. tit. 4. num. 1. e 4. Bellon. de
iur. accrescend. cap. 5. quest. 13. num. 55. Viv. decis. 337. num. 1.
Rot. cor. Molines decis. 1080. tom. 4.***

XXXIX. VANO poi, e insufficiente era il dire, che la Nomina restasse
revocata colla nuda volontà in contrario del Nominante, addu-
cendo sopra di ciò il *Barry de succession. lib. 8. tit. 8. num. 4.*; poi-
chè oltre il non verificarsi di fatto questa nuda volontà rispetto ai
Signori Barducci, i quali letteralmente si veggono nominati con una
semplice variazione di grado anco nel primo Testamento, che si
sosteneva per l'atto revocatorio, l'equivoco manifesto di questa
risposta, consisteva nel confondere la Nomina fatta per un atto
di ultima volontà colla Nomina fatta per un atto tra i vivi: poi-
chè se si tratti di Nomina fatta per un atto di ultima volontà,
in questi termini è vero, che essa può sempre variarsi, come si può
varia-

variare l'atto medesimo di ultima volontà in cui si contiene, nei quali termini parla il *Barry* allegato in contrario, come lo spiega il *Torr. var. Iur. question. tom. 1. tit. 3. quest. 3. num. 16.*, col quale concordano *Caldas de potestat. eligend. & Nominat. revocat. cap. 3. num. 5. Capon. controuv. 8. num. 2. artic. 2.*

XL. MA QUANDO come nel caso nostro si tratti di Nomina fatta per un atto tra i vivi, la quale si veste della natura dell'atto medesimo nel quale si contiene, *Leg. cum in te Cod. de donation. ante nupt. Torr. de pact. futur. Succession. lib. 3. cap. 13. num. 93. Rocc. disput. Iur. Select. cap. 108. num. 1. Rota Florentina in Pontremulen. Divisionis 27. Aprilis 1730. §. bis praenotatis cor. Illustrissimo Domino Auditore Villani*, allora diviene irrevocabile di sua natura nell'istessa maniera che l'atto tra i vivi non è soggetto a poter essere ritrattato, come provano *Castill. controvers. Iur. lib. 5. cap. 80. num. 18. versic. aut vero, Torr. de majorat. part. 1. cap. 27. num. 122. Bonden. in addit. ad decis. 90. num. 10. e 11. post document. juridic. Rota decis. 326. num. 25. part. 4. tom. 2. recent.*, e dopo molti concordanti il *de Nigris de Nominat. lib. 3. quæst. 1. num. 14. e 15. e num. 73. versic. = ratio est quia hoc casu Nominatio induit naturam Contractus, = & consequenter efficitur irrevocabilis, prout irrevocabilis est Contractus. =*

XLI. Lo CHE SI RIDUCE al grado di una manifesta evidenza, se si consideri nel caso nostro, che il Donante diede a Vincenzio la facoltà alteroativa di nominare o per atto tra i vivi, o per atto di ultima volontà §. I. Avendo dunque Vincenzio eletta la strada di nominare per un atto tra i vivi venne indubitatamente a perdere qualunque facoltà di poter variare la già fatta Nomina, come tralasciando le autorità generali, ferma precisamente il *Caldas de potestat. eligend. & Nominat. revocat. cap. 4. num. 39. e 40. = ivi = Ex = qua verborum concessio, duplex resultat nominandi potestas, altera in vita, altera in morte: Alternativa tamen, ut sic possit emphyteuta, ea uti, quae sibi magis placuerit, & iuxta eam formam nominare: Quamobrem si contingat emphyteutam eligere viam, seu potestatem nominandi in vita, quod facere recte potest, cum sit in vita, aut in morte nominandi facultas concessa, utique semel factam Nominationem revocare non poterit. Sibi enim debet impunitate emphyteuta variandi studiosus, qui viam elegit, per quam semel tantum & non pluries potest nominare. Etenim simulac inter vivos nominavit, videtur sine dubio alteram partem alternativae, & sic facultatem nominandi cum moreretur neglexisse; Quapropter naturae alternativae quam elegit adhaerere debet, & potestate revocandi semel factam nominationem carebit, perinde ac si sibi nominandi potestas simpliciter fuisset concessa; Id enim ordinarii juris est habentem duo remedia, electo uno, alterum conquiscescere, ut notatur in *Leg. &c. Ex quorum traditione deducitur, verum esse quod = affe-**

= asserimus, emphyteutam, cui est alternative concessa potestas nomi-
 = nandi in vita, aut cum morietur secundam, vel tertiam personam;
 = simulac in vita nominavit, amittere ius, & facultatem alternativae,
 = & consequenter nominandi potestatem, cum morietur, & perinde
 = censendum esse, ac si simpliciter tantum, aut in vita illi nominan-
 = di potestas fuisset concessa, in qua specie semel tantum, & non plu-
 = ries nominare fas est. =

XLII. TRATTANDOSI dunque di Nomina fatta per un atto tra i vivi, siccome per revocarla non servivano le conghietture, e le altre prefunzioni, colle quali si distruggono i Legati, perciò molto meno poteva bastare all' effetto di cui si tratta un Testamento inutile, e revocato, il quale neppure farebbe stato capace a somministrare una nuda volontà per revocare un semplice Legato, secondo l' insegnamento di *Papiniano Giureconsulto nella Leg. si Iure 18. ff. de legat. 3.*
 = ivi = ita demum a priori Testamento recedi velim si posterius valiturum
 = sit =, e puntualmente l' avvertono il *Ricciard. in Rubric. de adempt. legator. sub num. 12. Faber. de errorib. pragmatic. decad. 39. error. 10. num. 1. Barry de Success. lib. 10. tit. 1. num. 30. versic. denique num. 33. versic. ratio est, Mantie. de coniectur. lib. 12. tit. 1. num. 39. Mar-
 = tian. disputat. 61. num. 15. 17. e 18. Gratian discept. forens. cap. 490. num. 41. & cap. 558. num. 26. e 30. Card. de Luc. de testament. disc. 31. num. 6. Rot. decis. 795. num. 11. e 19. pars. 1. diversor. & decis. 652. num. 8. 9. 10. e 11. part. 4. tom. 3. recent.*

XLIII. PER LA RAGION FORTISSIMA, che la stessa solennità dell'atto che è stata praticata nel fare la Nomina, si ricerca similmente nella revocazione della medesima, talmentechè essendo la Nomina de' Sigg. Barducci stata fatta per un atto solenne tra i vivi, e approvato con una Sentenza, quando anche fosse stata revocabile *de Iure*, era certo, che non poteva revocarsi legittimamente se non con atti consimili, come esaminata la materia per i suoi principi provò il *Caldas de potestat. eligend. & Nominat. revocat. cap. 7. num. 13. §. bis incidit versic.* = Nam eadem solemnitas, quae in Nominatione
 = desideratur, in eius quoque revocatione, seu mutatione adhibenda
 = est *Text. &c.* per quem Textum passim Doctores tradunt solemnita-
 = tem requisitam, in conficiendo Testamento requiri quoque in eius
 = revocatione *Gloss. &c.* sic solemnitas, quae requiritur in Contractu,
 = eadem, & in distractu requiritur, *Leg. si ad resolvendam Cod. de praediis*
 = *min.* ubi Lex prohibens minorem contrahere super re immobili sine
 = auctoritate, & Decreto Iudicis habet locum in distractu, quem
 = *Text.* ad hoc expendit, & notat *Bald. &c.* ubi inquit in distractu,
 = ita requiri Scripturam sicut in contractu, unde *Alexander &c.* in-
 = quit eandem solemnitatem requiri in revocatione actus, quae in
 = confectione ipsius, quod ante voluit *Bartol. &c.* Er id quidem per-
 = petuum; & generale est in omnibus, ut dissolutio, sive resolutio, aut
 = revocatio cuiuslibet actus, vel rei, eadem vires, naturam, qualitatem
 for-

= sortiantur, iisdem regulis subiiciantur, quibus ipsius actus, vel rei
 = confectio, sive productio, aut generatio, quod & apud *Aristotilem*
 = dicebat *Anaxagoras* &c. & probat Iureconsultus in *Leg. nibi'* 35 ff.
 = de *regul. iur.*, nihil (inquit) tam naturale est, quam eodem genere
 = quodque dissolvere quo colligatum est; ideoque verborum obligatio ver-
 = bis tollitur, nudi consensus obligatio contrario consensu dissolvitur;
 = Ex quibus cum posterior Nominatio post Testamentum conditum,
 = & a Testatore approbatum, & post solemnitatem adhibitam, denuo
 = fuerit adiecta, seu addita testamento citra ullam solemnitatem utique
 = nullius momenti est: nec prioris Nominatarii effectum, ac robur
 = impedit. =

XLIV. INATTENDIBILI dunque a persuadere la revocazione della Nomi-
 na de' Signori Barducci fatta per un atto tra vivi erano le conghiet-
 ture addotte dalla Signora Tedeschi, e rilevate dalla cessazione del-
 la Lite tra Vincenzio, e Ottavio Benedetti, e dalla revocazione in-
 sieme col primo Testamento della Nomina delle Figlie di Ottavio,
 mentre la prima coniektura era affatto vana, e la seconda restava
 distrutta da una troppo potente diversità di ragione, la quale fa ces-
 sare la pretesa identità della disposizione, *Cresp. de Valdaur. obser-*
vat. 41. num. 56. & seq. volum. 2. *Miercz. de Maiorat. quaest.* 22.
num. 3. *Giurba ad consuetud. Messan. cap.* 2. gloss. 6. num. 59. *Calc-*
agnin. de variat. ultim. voluntat. tom. 1. artic. 9. num. 78. *Venurin.*
decis. diversor. Tribun. 103. num. 11. *Rot. cor. Peuting. decis.* 495. num.
 8. cor. *Arguelli. decis.* 22. num. 46., atteso che i Signori Barducci a-
 vevano la Nomina per l'atto tra vivi, cioè per la Comparsa, e Sen-
 tenza del Magistrato Supremo dell'anno 1653 sopra riferite ai §§.
 III., e VII., lo che non avendo a loro favore le Figlie di Ottavio,
 che non furono nominate avanti il Magistrato Supremo, perciò è
 forza il concludere, che siccome i Signori Barducci non furono
 chiamati a contemplazione delle Figlie di Ottavio, così l'adenzio-
 ne della Nomina di queste non poteva portarsi a persuadere la re-
 vocazione anche dell'altra precedente Nomina de' Signori Barduc-
 ci, come dopo il *Bartolo*, ed il *Ripa* ferma il *Menoch. de praesumpt.*
lib. 4. *praesumpt.* 172. num. 1. = ivi = quod si coniekturari posset,
 = Testatorem non praelegasse uni respectu alterius, sed alia de causa
 = adempto, atque revocato legato ab uno, non praesumi ademptum
 = ab altero =, *Peregrin. de Fideicommiss. artic.* 18. num. 33. e 34.
Marta de Succession. legal. part. 4. *quaest.* 18. artic. 10. num. 115.
Calcagnin. de variat. ultim. voluntat. tom. 1. artic. 8. numer. 141.
 = ivi = quod si coniekturari potest Testatorem non praelegasse uni re-
 = spectu alterius, sed alia de causa Legatum non censetur ademptum
 = ab altero = *de Franch. decis.* 169. num. 24. *versic. nibilominus.*

XLV. MA SE L'AFFARE si ponderava seriamente conveniva dire, che
 le addotte coniekture piuttosto che la revocazione persuadessero la
 sussistenza della Nomina de' Signori Barducci, poichè quanto è cer-
 to, che

to, che sussistendo questa, le Figlie di Ottavio avevano la speranza di succedere prelativamente agli stessi Signori Barducci, implorando l'Uffizio del Giudice, come abbiamo già sopra dimostrato ai §§. XX. XXI. e XXII. altrettanto è innegabile, che andando questa a terra le Figlie di Ottavio per la non purificata condizione della Nomina non avevano alcun diritto, nè alcun titolo di potere aspirare ai Beni della Donazione di Giovanni Benedetti, giusta il testo in *Leg. talis Scriptura §. final. ff. de legat. 1. Leg. cum Pater 77. §. dulcissimis ff. de legat. 2. Rot. decis. 505. num. 5. part. 4. recent. & cor. Falconer. tit. de Fideicommiss. decis. 16. num. 7. cor. Molin. decis. 1309. num. 9. tom. 5. & in Ferrarien. Immissionis 3. Iulii 1744. §. 7. cor. R. P. D. Tbunn. Rota Nostra in Florentina Primogeniturae della Rena 4. Maii 1725. §. hoc autem cor. Illustrissimo Domino Auditore Marco Philippo Bonfini.*

XLVI. IN QUESTE circostanze dunque se il primo Testamento conteneva ancor esso la Nomina de' Signori Barducci, e se per essere stato revocato, e abolito non può somministrare alcun indizio dell'adenzione, e revocazione della precedente Nomina de' Signori Barducci fatta solennemente avanti il Magistrato Supremo per un atto tra vivi perfetto, dovea innegabilmente concludersi, che questo atto precedente tra vivi, e la Sentenza, che lo approvò avessero il loro pieno vigore, e dovessero eseguirsi a favore dei Signori Barducci, senza che fossero rimasti revocati da un successivo inutile Testamento, come puntualmente in termini più duri ferma il *Peralta Commentar. ad Leg. qui Testamento ff. de legat. 2. sub num. 25. §. prima conclusio, & §. seq. = ivi = quando inter vivos praecedat talis = actus, ex quo statim non acquiritur Parti ius perfectum, & irrevocabile, sed solummodo acquiritur revocabiliter, ut est videre in Donatione inter vivos hodie facta Filiofamilias per Patrem &c. attamen talis actus praecedens per ultimam voluntatem invalidam non = tolleretur, quia praedictus actus inter vivos primario confectus habet = plusculum, quam ipsa ultima voluntas subsequens, ut punctat notabiliter Bartol. in Leg. Legatum sub conditione §. final. ff. de adim. legat., & consequenter non potest per eam revocari = e seguitando il *Peralta* concorda il *Caldas de potestat. eligend. & Nominat. revocat. lib. 3. cap. 4. num. 45. = ivi = Quod tamen ibi utiliter explicat, & = intelligit procedere nisi prima Nominatio revocabiliter facta inter = vivos sit, & secunda inutilis in testamento, seu alia ultima voluntate, quoniam per hanc prima Nominatio non revocatur. =**

XLVII. PIV' FORTEMENTE perchè rispetto alla Nomina dei Sigg. Barducci concorse anche la volontà di Ottavio, il quale si contentò che fossero eletti, e nominati da Vincenzio con alcuni pesi però dal medesimo ingiunti §. VI, i quali atteso il non esser conformi alla mente del Donante quantunque restassero in se stessi viziati, tuttavia non alteravano la validità della Nomina fatta dall'istesso Ottavio

ravio, come dopo i testi in *Leg. Sejus, & Agerius 27. ff. ad Leg. falcid. Leg. quoniam Cod. de inoffic. testament.* dottamente avverte il *Peralta in Comment. ad Leg. unum ex Familia §. sed & si fundum sub u. 1. ff. de Legat.* = ivi = etiam si Electio per primum haeredem dispositiva facta de uno de familia non sit libera, sed onerata restituzione in extraneum facienda de ipso fundo, qui ex dispositione primi Testatoris erat restituendus uni de Familia: Nihilominus tamen per eam = censetur satisfactum voluntati primi Disponentis defuncti, cum verum sit talem rem primo fuisse relictam ab eodem primo Testatore = uni de Familia secundum voluntatem Defuncti, quamvis nominatus = gravatus fuerit de restituendo alio, id est extraneo, & ita intelligit = *Paul. de Cassr. in secundo textuali*, quamvis non referat *Bald.* sic ergo sive tale gravamen valeat, sive non, PROUT RE VERA NON VALET, = QUANDO RESTITUTIO SECUNDARIO PER NOMINANTEM INIVNCTA, EST FACIENDA EXTRANEO, ELECTIO, SEV NOMINATIO FACTA DE VNO DE FAMILIA, = ETIAM NULLITER GRAVATO DE RESTITVENDO ALICVI EXTRANEO, ID EST NON DE FAMILIA CENSETVR RITE, ET DE VOLUNTATE TESTATORIS FACTA = *Castrén. in Leg. unum ex familia §. sed & si num 3. ff. de legat. 2. Cancr. var. resolut. part. 3. cap. 7. num. 387. Rot. cor. Molines decis. 970. num. 12. & in Civitatis Plebis Immissionis 26. Ianuarii 1750. §. 13. cor. Eminentissimo Domino Cardinali Bussi*, per la ragione soggiunta dal *Peralta* nel luogo citato, che = inutilitas siquidem = qualitatis accidentalis non potest vitare, neque immutare dispositionem principalem - =

XLVIII. TANTO meno dunque poteva presumersi in Vincenzio Benedetti la volontà di revocare la Nomina de' Signori Barducci, in quanto che questi siccome furono nominati anche da Ottavio Benedetti, e così avevano in loro favore la volontà di ambedue i Fratelli eligenti, perciò era certo, che dopo la morte di Ottavio non era in potestà del solo Vincenzio superstite di revocare la loro Nomina, come fermano *Antonio Fabro nel Cod. lib. 6. definit. 19. titol. 22. Tondut. quaest. civil. 51. num. 33. part. 1.*, e dopo molti concordanti il *de Nigris de Nominat. lib. 3. quaest. 1. num. 67.* = ivi = quo = vero attinet ad secundum punctum de Nominatione, quae fit a pluribus illud uti certum praemittendum est Nominationem factam a = duobus habentibus facultatem nominandi simpliciter, vel ad placitum = unum ex certo genere personarum non posse ab uno solo altero = praedefuncto revocari = e indi al *num. 70.* ne adduce due ragioni, la prima è, che = unumquodque dissolvendum est eo modo quo colligatum est = e la seconda poi è, che = per Electionem iam factam, = & morte confirmatam ius saltem in spe acquisitum est Nominato, = ergo superstes sententiam quam circa Personam nominatam semel = dixit mutare non potest in eius praedudicium. =

XLIX. SI AGGIUGNE a tutto ciò, che l'opinione, e l'osservanza de' Signori Alessandro, e Ottavio ultimi Maschi della Famiglia Benedetti è sta-

è stata, che nelle due Cafe di *Via de Servi* vi fosse la sostituzione dopo la lor morte dei Signori Barducci, come apparisce dagli Atti fatti in occasione di domandare lo scorporo di una di dette Cafe, e come espressamente si convince colla Sentenza del Magistrato Supremo de' 2. Settembre 1755. proferta a relazione dell' *Illustriissimo Signor Avvocato Giovanni Meoli*, la quale oltre l'enunciarsi emanata in contraddittorio Giudizio dei = Signori Ottavio, e Canonico Luigi Barducci chiamati a detti Fedecommissi = concesse la facoltà di vendere una delle dette Cafe di *Via de Servi* = previe le = stime da farsi con citazione de' Signori Barducci sostituti = e di più decretò che col prezzo di detta Casa si rifacesse le spese = fatte = dai prefati Signori Fratelli Barducci, che hanno assistito alla Causa = per difesa del Fedecommissi =, e finalmente ordinò, che qualunque residuo di detto prezzo non consuato alla morte dei Signori Ottavio, e Alessandro Benedetti dovesse = rinvenirsi a comodo del Fedecommissi cui era soggetta detta Casa. =

L. TUTTE LE QUALI circostanze dedotte dall' opinione degli ultimi maschi di Casa Benedetti, e di quel dottissimo Giureconsulto, che proferì la suddetta Sentenza, quanto chiaramente presuppungono la sussistenza, ed efficacia della Nomina dei Signori Barducci al Fedecommissio in questione, altrettanto fortemente si oppongono alla conseguenza, che voleva insinuarsi dalla Signora Tedeschi, consistente nel dire, che malgrado una serie di tanti atti univoci, e solenni, come sono la comparso di Vincenzio, i due Decreti emanati in di lei sequela, la Sentenza del Magistrato Supremo, la Comparso di Ottavio, e il Testamento di Vincenzio del 1661, dovette dirsi che la Nomina de' Signori Barducci fusse revocata, senza che neppure si adducesse un sol verso, da cui una tal pretesa revocazione potesse desumersi, essendo noto a ciascuno, che l' osservanza è la regina di tutte le interpretazioni, e che deve seguirarsi anco nel giudicare valida e tuttavia perseverante, e sussistente la Nomina al Fedecommissio. *Rota Nostra in Florentina Primogeniturae de Dragomannis super validitate Nominationis 9. Septemb. 1730. §. quodque consensus. & §. final. cor. Urbani, & in Burgi S. Sepulchri, seu S. Petri in Balneo Nominationis ad Cappellaniam 1. Julii 1745. artic. 2. §. accedebat observantia avanti P. Illustrissimo Signor Auditore Francesco Antonio Agnini.*

E così sentite ambedue le Parti ec.